

## Allarme dalla Cgil: "Niente stipendi per i dipendenti di Italfreddo"

di SIMONA SILVESTRI

**C**ooperative spurie: la Cgil torna a segnalare un altro caso di diritti dei lavoratori stritolati nella filiera dei subappalti. Sul banco degli imputati, questa volta, c'è finita la Cooperativa Italfreddo, operante nel settore della logistica presso il Cantiere Marconi Freddeuropa di Fidenza, che si occupa di smistamento e facchinaggio di alimenti surgelati. La storia, pur nella sua peculiarità, sembrerebbe la solita: la Italfreddo fa parte di un consorzio di cooperative, che, fa sapere il sindacato, sembrerebbe coinvolto, insieme ad altri tre, in un

giro di false fatture (per 600 milioni di euro), evasione dell'I-Va e stipendi in nero. Proprio a causa di questo coinvolgimento, la Italfreddo avrebbe lasciato l'appalto e non sarebbe nelle condizioni di pagare gli stipendi. La Filt Cgil di Parma e la Camera del Lavoro di Fidenza denunciano l'accaduto, e sottolineano come anche da parte del committente ci sarebbe un atteggiamento di chiusura: il sindacato ha da tempo richiesto un incontro "per discutere delle difficili condizioni retributive e di lavoro dei dipendenti delle cooperative impiegate in appalto presso il loro cantiere, ma non sono stati ascoltati, nessuna convocazione, nessuna risposta

è arrivata. Ora il committente, la Marconi Freddeuropa, non può lasciare questi lavoratori al loro destino; deve, come anche previsto dalla legge e dal CCNL, farsi carico delle retribuzioni, dell'occupazione e del futuro lavorativo di queste persone". Dalla Filt Cgil fanno sapere che, a breve, sarà richiesto un nuovo incontro alla cooperativa e di avere già coinvolto l'Amministrazione comunale di Fidenza, affinché venga messo un argine a questo genere di deregolamentazioni contrattuali, un fenomeno trasversale che purtroppo attraversa l'intera economia del territorio, dalla movimentazione merci all'agroalimentare, fino all'edilizia.